

**COMUNE DI MIAGLIANO**  
Provincia di Biella

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 11**

**OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.**

L'anno **duemilaquindici**, addì dieci del mese di giugno alle ore 18,00, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1.	MOGNAZ Alessandro ( Sindaco)	X	
2.	VINETTI Mauro (Assessore , Vice Sindaco)	X	
3.	CASTELLO Dr. Gianmario ( Assessore)	X	

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. Esposito Dr. Vincenzo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mognaz Alessandro (Sindaco), assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL SINDACO

RICHIAMATO l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

VISTO il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

CONSIDERATO CHE, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

VISTO l'allegato schema di codice di comportamento (allegato A) appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (allegato B);

DATO ATTO che non è stato acquisito il parere dell'OIV/Nucleo di Valutazione, in quanto non ancora nominato;

RILEVATO CHE le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

CONSIDERATO CHE, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

RILEVATO CHE al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

### PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. DI APPROVARE l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. A) che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (All. B), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. DI DARE ATTO CHE al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;.
3. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
- l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi responsabili di ciascun servizio, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
  - l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei Responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, sarà considerata ai fini della misurazione e valutazione della performance;
  - il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun Responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
  - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i Responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
  - a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
  - il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

#### **PARERI**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 2 e dell'art. 147-bis comma 1 del Testo Unico Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale  
Dott. Vincenzo ESPOSITO

---

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 2, e dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000;  
CON voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese

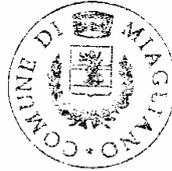
#### **DELIBERA**

DI APPROVARE integralmente la su esposta proposta

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
MORNAI ALESSANDRO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
ESPOSITO DR. VINCENZO

*Esposito*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Reg. Pubbl. 98

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che il giorno 12/6/15.....questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 12/6/15..... al 27/6/15.....;

Dalla Residenza Comunale, li 12/6/15.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ESPOSITO DR. VINCENZO



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 12/6/15

- ✓ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000);
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, li 12/6/15.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ESPOSITO DR. VINCENZO

